

## GIOVANE CITTADINANZA: dalla prevenzione verticale alla peer education

20 settembre 2005 Centro Servizi per il Volontariato, Ancona

Cristina Giorgini e Paola Tanoni

# PROGRAMMA DI FORMAZIONE ALLA PEER EDUCATION

### MODULO 1

#### CONTRATTO DI PARTECIPAZIONE

Tempo di realizzazione: 2 h

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Presentazione del percorso formativo alla peer education, condivisione degli obiettivi del progetto, stipula del patto formativo con i peer educator	<p><u>Brainstorming</u> in gruppo con le parole “peer educator”, “cittadino attivo” e “volontario” (Gioco: La tovaglia rotante).</p> <p>Rielaborazione di quanto emerso nel brainstorming (solo in questa fase i ragazzi, se il numero lo permette, saranno divisi in 3 gruppi che approfondiscono ciascuno una delle tematiche).</p> <p><u>Stesura</u> della versione definitiva del patto, a partire da una bozza precedentemente elaborata (SCHEDA 1)</p> <p>Firme dei ragazzi e dei tutor (preparare una copia per ogni ragazzo).</p>
<p>MATERIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Bozza del patto, programma degli incontri di formazione, modulo di assenso alla partecipazione da far firmare ai genitori (SCHEDA 1)</li> <li>✓ Fogli per il brainstorming</li> <li>✓ Pennarelli</li> </ul>	

### MODULO 2

#### RELAZIONE INTERPERSONALE E COMUNICAZIONE EFFICACE

Tempo di realizzazione: 4 h

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
<p>1. La relazione interpersonale (2 h):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ riflettere sulle dinamiche di gruppo e creare o rafforzare il rapporto tra i membri del gruppo</li> <li>✓ sperimentare atteggiamenti importanti per la cooperazione positiva in vista dell'armonizzazione delle proprie energie coordinandole con quelle dell'altro</li> </ul>	<p>“<u>Intervista incrociata</u>” (30'): i ragazzi saranno divisi in coppie, ciascuno avrà 5 minuti di tempo per fare una breve presentazione di sé e degli aspetti che ritiene importanti che il suo partner sappia. Si ritorna nel gruppo, ciascuno presenterà il suo partner “raccontandolo” in prima persona. Per riflettere: Come ti sei sentito quando il tuo compagno parlava di te? Come ti sei sentito mentre lo rappresentavi?</p> <p>“<u>Alzarsi insieme</u>” (20')</p> <p>Parteciperete ad una piccola esperienza di cooperazione in cui potrete provare ad entrare in sintonia con gli altri. Sceglietevi un compagno... Sistematevi nella stanza e sedetevi per terra, schiena a schiena... In questo gioco potrete imparare a concordare il vostro tempo con quello degli altri. Ora agganciate le braccia del compagno e cercate di alzarvi contemporaneamente. Non appoggiate le mani sul pavimento per alzarvi; provate più volte... parlate tra voi e cercate di stabilire se, insieme, siete riusciti a cavarvela. Siete riusciti ad alzarvi insieme? Cosa vi ha aiutato? Cosa è stato difficile?</p> <p>È possibile ripetere il gioco a gruppi di tre: siete riusciti ad alzarvi in tre? Che cosa c'è stato di diverso dalle altre volte? Cosa vi ha aiutato? Cosa è stato difficile?</p> <p>Potete ripetere il gioco con gruppi di 4, 5, 7, 12 partecipanti...</p> <p>Per riflettere dopo il gioco: con quanti compagni è stato difficile alzarsi tutti insieme? Quali procedure ci hanno aiutato ad alzarci tutti insieme? Quali hanno reso le cose più difficili? In che misura sono stato capace di sintonizzarmi con gli altri? Penso che nel gruppo si proceda troppo velocemente o troppo lentamente? Chi ha il mio stesso tempo nel gruppo?</p>
<p>2. Comunicazione efficace, teoria di P. Watzlawick sulla “Pragmatica della comunicazione umana” (2 h):</p>	

<p>✓ Primo assioma (È impossibile non comunicare) e secondo/quarto assioma (Contenuto-ling. verbale / Relazione-ling. non verbale)</p>	<p>Gioco introduttivo  <u>“1,2,3 RITMO”</u> (5’)</p> <p>Esperienza cognitiva  <u>“Impossibile non comunicare”</u> Si chiede ad uno dei ragazzi di uscire dalla stanza: gli viene spiegato (in modo che il gruppo non senta) che ritornando dai suoi compagni dovrà cercare di non comunicare con loro. Al contrario, al gruppo viene chiesto di osservare tutto ciò che viene comunicato dal ragazzo. Al termine del gioco, condivisione e confronto su ciò che è emerso dall’osservazione e dalla consegna. (10’)</p> <p>Aspetto tematico (15’)          Spiegazione del PRIMO ASSIOMA          Spiegazione del SECONDO E QUARTO ASSIOMA, riprendendo quanto emerso dall’incontro sulla relazione interpersonale</p>
<p>✓ Punteggiatura della comunicazione</p>	<p>Esperienza cognitiva          Lettura e analisi del brano <u>Nino e Nicola</u> tratto da “Momo” di M. Ende (SCHEDA 2). Per la riflessione: Cos’è successo? Che cosa ha innescato il meccanismo? Qual è la caratteristica del meccanismo? Cosa ha cambiato le carte in gioco, sboccando la comunicazione? (30’)</p> <p>Aspetto tematico          Spiegazione del TERZO ASSIOMA (15’)</p>
<p>✓ Simmetria e complementarietà</p>	<p>Esperienza cognitiva          Viene consegnato ai ragazzi un foglio con i disegni dei personaggi disneyani di <u>Paperino, Zio Paperone e QuiQuoQua</u> (SCHEDA 3) e viene chiesto di individuare quale tra i personaggi rappresenta meglio la modalità tendenzialmente utilizzata nelle proprie relazioni e di motivare la scelta. La riflessione potrà essere particolarmente utile se si pensa alle dinamiche che sorgeranno nell’affrontare il gruppo classe (parità o complementarietà del peer educator rispetto ai peer!?) (20’).</p> <p>Aspetto tematico          Spiegazione del QUINTO ASSIOMA (10’)</p>
<p>MATERIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fotocopia <i>Nino e Nicola</i> (SCHEDA 2)</li> <li>✓ Fotocopia con Paperino, Zio Paperone e QuiQuoQua (SCHEDA 3)</li> </ul>	

### MODULO 3

#### VOLONTARIATO E GIOVANE CITTADINANZA

Tempo di realizzazione: 2 h

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approfondimento della conoscenza dei principi fondanti del volontariato</li> <li>2. Riflessione sull’esperienza e sulle emozioni dello stage in Associazione.</li> <li>3. Specchio</li> </ol>	<p>Viene consegnata ai ragazzi la <u>“Carta dei valori del volontariato”</u> (SCHEDA 4): insieme ai ragazzi riflessione e confronto tra i principi enunciati e l’esperienza vissuta con lo stage</p>
<p>MATERIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fotocopia <u>“Carta dei valori del volontariato”</u> (SCHEDA 4)</li> <li>✓ Cartellone con i Principi fondanti tratti della <u>“Carta dei valori del volontariato”</u></li> </ul>	

### MODULO 4

#### PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE IN CLASSE

Tempo di realizzazione: 3 h

OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Schema degli interventi in classe, modalità di attivazione del gruppo classe</li> <li>✓ Ideazione del video</li> </ul>
<p>MATERIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Materiale per la ricerca delle attività (libri, fotocopie di attività e contenuti, bozza con profilo di un programma da riempire...)</li> </ul> <p>Attenzione avvisare dall’incontro precedente dell’obiettivo di questo modulo in modo che i ragazzi arrivino “preparati psicologicamente”!</p>

26/09/2005 16.04.00

## MODULO 5

### VERIFICA

Tempo di realizzazione: 3 h

OBIETTIVI	
✓	Valutazione dopo gli incontri di sensibilizzazione in classe (per correggere il tiro nel caso di inconvenienti)
✓	Verifica del percorso complessivo affrontato dai peer educator

## PROGRAMMA DI INTERVENTO NELLE SCUOLE

A febbraio 2006 si svolgerà la fase di sensibilizzazione nelle classi condotte dai peer educator:

- n. 1 classe di 1<sup>a</sup> Liceo del Liceo Classico "Rinaldini" - Ancona
- n. 2 classi 3<sup>e</sup> dell'I.P.S.C.T.P. "Bonifazi" - Civitanova Marche